



**ISTITUTO COMPrensIVO N. 14
VIA BIANCOLELLI**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

NOTA INTRODUTTIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa.

È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. Definisce il patto formativo nell'intero corso di studi dei due ordini di scuola. La procedura per aggiornare annualmente il POF prevede:

- la delibera del Consiglio d'Istituto che ne indica gli indirizzi generali;
- la consultazione delle associazioni dei genitori e delle rappresentanze istituzionali del territorio;
- l'elaborazione del documento da parte della Funzione Strumentale e della Commissione preposta;
- la discussione e la delibera in Collegio Docenti;
- l'adozione definitiva con delibera del Consiglio d'Istituto.

L'offerta formativa si basa sugli obiettivi didattico-pedagogici ed organizzativi dei due ordini di scuola, sulla programmazione didattica, sui piani di lavoro annuale dei singoli docenti e sulle attività integrative ed extra-curricolari; essa è completata dai seguenti allegati: Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità e altri allegati, che garantiscono la trasparenza degli atti ed una vita scolastica serena, volta all'educazione alla convivenza civile e rispettosa tra soggetti diversi per età, sesso, idee, aspettative.

Il Pof, in una versione sintetica, viene consegnato ai genitori delle classi prime della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo n. 14, costituito dalla Scuola Primaria “G. Mazzini” e dalla Scuola Secondaria di primo Grado “A. Volta”, è situato nel Quartiere Borgo Panigale, in **Via Biancolelli n° 38**, 40132 Bologna. La succursale della Scuola Secondaria di primo grado è in **Via Galeazza 59**.

Dove siamo



N° telefono Presidenza e Segreteria 051- 404810

N° fax 051- 406272

N° telefono Scuola primaria 051- 403000

E-mail BOIC85800A@istruzione.it

Web http://www.comune.bologna.it/iperbole/ist_comprensivo_14/

L'edificio scolastico si trova all'interno di un ampio parco, completamente recintato.

Adiacente e accessibile senza attraversamento di alcuna strada pubblica, sorge il Centro Sportivo “Cavina”, i cui impianti (pista di atletica, campi di calcio, piscina) sono utilizzati per le attività di educazione fisica e sportiva dell'Istituto.

Un ampio parcheggio facilita l'accesso alle scuole, sia per il trasporto privato che collettivo.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per l'attuazione del POF, l'Istituto si avvale della collaborazione dei seguenti Enti/Associazioni/Strutture operanti nel territorio:

Musei

Aule didattiche decentrate

Biblioteche Comunali e di Quartiere

Teatri

Centro sportivo “Cavina” – Società “Atletico Borgo”

Società amatoriale Antal Pallavicini

Azienda USL

Amministrazione Comunale e suoi servizi (Vigili Urbani, obiettori di coscienza, Servizio genitorialità e infanzia)

Parrocchie

Hera

Associazioni culturali

Centro Anziani

ANPI

ANED

CDH

CD/ Lei

Fondazione Villa Ghigi

W.W.F.

Tavolo delle donne

Borgo A.li.ce

Gruppo di geoarcheologia

Amici del Bacchelli

In collaborazione con le Associazioni: “Cumediand Bulgnis” e “Libri e dintorni”

Enaip

Borgo Mondo

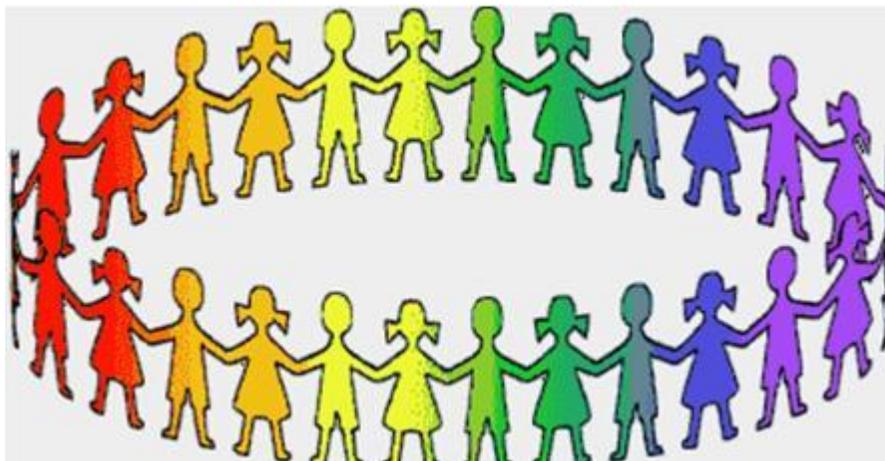
UISP

Ulteriori risorse

Associazioni di Volontariato

Volontari (insegnanti in pensione che seguono specifiche attività didattiche e di laboratorio).

Il Comitato dei Genitori si e' costituito già da alcuni anni ; non ha solo il compito di supportare le attività programmate, ma collabora attivamente alla realizzazione delle iniziative culturali e/o ricreative progettate.



LA STORIA DELL'ISTITUTO

- L'Istituto si trova alla periferia di Bologna, nel Quartiere Borgo Panigale che presenta una propria identità storica, territoriale e culturale.
- Negli anni '50 e '60 si è verificato un forte flusso immigratorio interno, proseguito anche negli anni successivi, ormai ben radicato e integrato.
- Negli ultimi anni è diventata sempre più significativa la presenza di immigrati provenienti da varie parti del mondo.
- Attualmente nel quartiere vivono cittadini di varie nazionalità.
- E' presente da più di venti anni un campo nomadi i cui bambini frequentano la scuola.
- Sono altresì presenti periodicamente famiglie di addetti allo spettacolo viaggiante.
- La scuola si pone come luogo di incontro e principale punto di riferimento per realtà così diversificate.
- La situazione socio-economica risulta non omogenea.
- La realtà culturale, in questi ultimi anni, si è arricchita di stimoli e le famiglie appaiono più attente e interessate alla qualità dell'offerta formativa partecipando in modo propositivo con gli insegnamenti alle proposte didattiche ed educative delle scuole.

ANALISI DEI BISOGNI

- Molte famiglie chiedono alla scuola e ai centri extra scolastici attività e laboratori per impegnare il tempo pomeridiano per i propri figli in modo differenziato (il 25% degli allievi non fa regolarmente i compiti e non attua lo studio individuale né è seguito dalla famiglia).
- Si verifica con sempre maggior frequenza l'inserimento di alunni ed alunne nel corso dell'anno scolastico; ciò comporta attenzione costante e flessibilità sia nell'organizzazione sia nella didattica nonché realizzazione di moduli di alfabetizzazione e accoglienza per alunni stranieri, nomadi e forestieri.
- Gli insegnanti segnalano la necessità di forme di animazione e personalizzazione della didattica per il sostegno della motivazione.

LA POLITICA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto mira alla realizzazione delle attitudini e delle capacità di ciascuno:

- promuove azioni positive per assicurare la regolare frequenza scolastica
- sostiene le difficoltà e i disagi
- promuove la creatività, le potenzialità e le eccellenze
- sollecita la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni
- costruisce incontri tra persone, storie, tradizioni, culture e religioni, favorendo la socializzazione e l'integrazione
- contrasta gli stereotipi e i pregiudizi
- educa alla convivenza civile in una comunità scolastica serena, disponibile, solidale, in rapporto col territorio.

OBIETTIVI GENERALI

- ◆ Stare bene insieme attraverso le regole.
- ◆ Fare comunità a partire dalla propria memoria/identità e col dialogo tra culture.
- ◆ Partecipare per il bene comune.
- ◆ Valorizzare ogni persona promuovendo le potenzialità e sostenendo le difficoltà.
- ◆ Sviluppare lo spirito critico contrastando stereotipi e pregiudizi.
- ◆ Stare nella società in stretto rapporto e collaborazione col territorio e le famiglie.

STRUMENTI

Per lo sviluppo della didattica l'Istituto utilizza strumenti **organizzativi e metodologici**:

✓ **Organizzativi**

Commissioni: POF – Salute e Benessere – Integrazione – Disabilità – Nuove tecnologie – Curricolo e competenze.
Staff di Direzione - Segreteria .

✓ **Metodologici**

Responsabilità (chi fa che cosa)
Trasparenza negli investimenti e nel controllo della spesa
Autovalutazione e miglioramento continuo
Procedure e protocolli

Strumenti per la realizzazione della politica d'Istituto

ORGANIZZAZIONE

	AREA	ORGANI OPERATIVI	ORGANI REFERENTI	
FUNZIONI	Area Progettazione e Gestione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Commissione POF 2. Commissione Nuove tecnologie 3. Commissione integrazione stranieri 4. Commissione Disabilità 5. Commissione Salute e benessere <ol style="list-style-type: none"> 1. Referente biblioteca 2. Referente curricoli 3. Referente eventi 4. Referente Patentino 5. Referenti Continuità 6. Referente Orientamento <ol style="list-style-type: none"> 1. Unità operativa contabilità e coordinamento 2. Unità operativa didattica 3. Unità operativa personale 4. Unità operativa protocollo 5. Commissione elettorale 	<p>Responsabile: V. Cataldo</p> <p>Responsabile: R. Di Serio</p> <p>Responsabile: S. Pozzato</p> <p>Responsabile: A. Franzaroli</p> <p>Responsabile: M. T. Antinone</p>	<p style="text-align: center;">Staff di direzione</p> <p style="text-align: center;"><i>Dirigente: Laura Villani</i> <i>Collaboratore Vicario: Giuliano Cerè</i> <i>Seconda collaboratrice: Fiorella Rossi</i> <i>Referente Casteldebole: Paola Mancini</i> <i>Funzioni strumentali</i></p> <p style="text-align: center;">Ufficio di segreteria</p> <p style="text-align: center;"><i>Direttrice servizi generali amministrativi: Calogera Greco</i></p>
	Area Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo qualità 2. Comitato di valutazione 	<p>Responsabile: V. Cataldo</p> <p>Responsabile: Dirigente</p>	<p style="text-align: center;">Staff di direzione</p> <p style="text-align: center;"><i>Dirigente: Laura Villani</i> <i>Collaboratore Vicario: Giuliano Cerè</i> <i>Seconda collaboratrice: Fiorella Rossi</i> <i>Referente Casteldebole: Paola Mancini</i> <i>Funzioni strumentali</i></p>

Strumenti per la realizzazione della politica d'Istituto

DIDATTICA

AREE DIDATTICHE	ORGANO REFERENTE	INTERVENTI DIDATTICI	
		Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
A Personalizzazione dell'apprendimento nelle aree didattiche fondamentali Area linguistica Area matematico-scientifico-tecnologica Area antropologica Area espressiva Area motoria	Commissione POF <i>Responsabile: Valentina Cataldo</i>	1. Lotta al disagio e alla dispersione scolastica 2. Mus-e Italia 3. Canta con noi 4. Scoprire la musica 5. Gioco e movimento per stare insieme	6. Lotta al disagio e alla dispersione scolastica 7. Progetto biblioteca 8. Sostegno nei compiti e nello studio 9. Gruppo sportivo
B Informatica	Commissione Nuove tecnologie <i>Responsabile: Rossella Di Serio</i>	1. Laboratori informatici	1. Laboratori informatici
C Star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente	Commissione Salute e benessere <i>Responsabile: Maria Teresa Antinone</i>	1. Educazione alla cittadinanza 2. Educazione stradale e alla sicurezza 3. Educazione ambientale alimentare e all'affettività 4. Laboratorio di ceramica	1. Prevenzione comportamenti a rischio 2. Educazione stradale e alla sicurezza 3. Educazione ambientale alimentare, alla salute all'affettività 4. Mensa 5. Corso di latino 1. Laboratorio di biodanza 2. Laboratorio di tessitura 3. Laboratorio di teatro
D Continuità e Orientamento	Incarichi <i>Incarichi: Alessandra Sartini, Chiara Chercher, Rita Berelghi</i>	1. Continuità Scuola dell'infanzia/primaria 2. Continuità Scuola primaria/secondaria	1. Continuità Scuola primaria/secondaria: 2. Orientamento classi Terze
E Integrazione	Commissione Integrazione stranieri <i>Responsabile: Simone Pozzato</i> Commissione Disabilità <i>Responsabile: Antonella Franzaroli</i>	1. Piani di Studio Personalizzati 2. Alfabetizzazione 3. Prevenzione delle disgrafie	1. Piani di Studio Personalizzati 2. Alfabetizzazione 3. Lotta al disagio e alla dispersione scolastica

PROGETTI

AREA 1: PERSONALIZZAZIONE DELL' APPRENDIMENTO NELLE AREE DIDATTICHE FONDAMENTALI

Funzioni Strumentali responsabili: Ins. Valentina Cataldo
Ins. Simone Pozzato
Ins. Antonella Franzaroli

OBIETTIVI E FINALITA':

- Motivazione allo studio
- Autonomia nel lavoro
- Acquisizione di strumentalità di base
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Sviluppo delle abilità personali
- Elaborazione di strategie collaborative
- Migliorare il rendimento scolastico
- Ridurre il disagio dovuto all'insuccesso scolastico

AZIONI:

Scuola Primaria:

Sostegno all'apprendimento degli alunni in difficoltà
Prevenzione delle disgrafie e prerequisiti
Mus-e Italia
Canta con noi
Scoprire la musica
Gioco movimento e sport per stare insieme

Scuola Secondaria:

Compiti e studio + Recupero potenziamento matematica (prove Invalsi)
Preparazione all'esame
Latino
Lettore in classe

AREA 2: STAR BENE CON SE STESSI, GLI ALTRI E L'AMBIENTE

Funzioni Strumentali responsabili: Ins. Maria Teresa Antinone

OBIETTIVI E FINALITA':

- Saper affrontare con consapevolezza la propria crescita
- Scoprire sè e l'altro
- Saper vivere le emozioni
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sè
- Prevenire e contrastare comportamenti devianti
- Sviluppare la capacità critica
- Evitare comportamenti nocivi per la salute
- Conoscere i comportamenti corretti di pedone, ciclista, motociclista e autista
- Radicare negli usi quotidiani pratiche ecologiche
- Migliorare la conoscenza del proprio quartiere
- Riqualificazione del territorio
- Conservare la memoria
- Elaborazione di strategie collaborative
- Riflettere sui temi della legalità e della cittadinanza attiva

- Promuovere attività che coinvolgano a livello pratico i ragazzi per favorire un apprendimento basato sul “provare a fare”, stimolando la fantasia, l’immaginazione e l’esperienza emozionale
- promuovere negli alunni la motivazione (curiosità) e la partecipazione attiva (il fare)

AZIONI

Scuola Primaria:

Mi piace, non mi piace, posso?

Villa Ghigi

Ci vuole un albero

Educazione stradale

Educazione alimentare

Sana convivenza con gli animali

Scuola Secondaria:

Amici del Bacchelli

Adolescenza: crescita, sessualità, affettività + educazione all'affettività

Elementi emergenti

Donne e pari opportunità

Il cinema di animazione

Fai la cosa giusta

Progetto “Concittadini”

Il paese delle meraviglie

Sportello d'ascolto

Educazione stradale

Pronto soccorso

Educazione alimentare

Laboratori Pomeridiani

“St-azione”

Cittadinanza e Costituzione

Mensa e dopomensa

AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Funzioni Strumentali responsabili: Ins. Loretta Pavan

Incarichi: Ins. Alessandra Sartini, Chiara Chercher, Rita Belenghi

OBIETTIVI E FINALITA':

- Favorire il passaggio tra ordini di scuola
- Promuovere negli alunni della Scuola dell'Infanzia un vissuto di fiducia nei confronti della Scuola Primaria
- Valorizzare se stessi e saper accettare l'altro
- Elaborare una continuità educativa per favorire un passaggio positivo e sereno fra i vari ordini di scuola
- Prevenire situazioni di disagio scolastico
- Conoscenza, il rispetto e la valorizzazione di sé, della propria originalità e dell'originalità degli altri
- Essere informati sui possibili percorsi di studio futuri, finalizzati ad identificare i propri punti di forza o di debolezza

AZIONI

Scuola Primaria e Secondaria:

Accoglienza ragazzi alla Scuola secondaria: Pianeta nuovo

Scuola Primaria:

Continuità scuole infanzia/primaria

Accoglienza classi prime

Scuola secondaria:

Orientamento Scuola superiore

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola primaria "Giuseppe Mazzini"

	Classi	10
	Alunni	217
	Tempo scuola	40 ore settimanali compresa la mensa
	Lezioni	Dalle ore 8.30 alle 16.30.
	Intervallo	Dopo le prime 2 ore di lezione. La durata è variabile per rispondere alle diverse esigenze delle classi. Nel corso di esso viene distribuito il latte.
	Pranzo	Viene distribuito alle ore 12.30. Dopo il pasto si svolgono attività ludiche di durata variabile a seconda delle diverse esigenze delle classi.
	Merenda	Viene distribuita prima dell'uscita.
	Orario lungo	Servizio di assistenza prima e dopo le lezioni a seconda delle esigenze delle famiglie; è possibile

usufruire del servizio dalle 7.30 alle 8.30 del mattino e dalle 16.30 alle 18.00 del pomeriggio.

Curricolo

La **Scuola Primaria** rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo; costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Assicura l'apertura ai valori della cittadinanza e consente all'alunno di padroneggiare le conoscenze.

Valorizzazione dell'esperienza

- Considerare, esplorare e discutere il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del vissuto
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza e metterli in relazione con i valori presenti nella Costituzione della Repubblica italiana

Educazione alla legalità

- Allargare la propria visione del mondo attraverso il confronto interpersonale
- Favorire un'adesione consapevole a valori condivisi
- Acquisire la consapevolezza della diversità delle personalità e delle culture e trasformarla in risorsa e ricchezza

Alfabetizzazione culturale di base

- Partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni nell'ottica della solidarietà sociale in una prospettiva sempre più ampia
- Favorire il passaggio dall'esperienza e dalle categorie empiriche, al mondo delle categorie formali presenti nelle discipline di studio
- Cogliere le opportunità formative scolastiche e extrascolastiche

Scuola secondaria di 1° grado "Alessandro Volta"

Sedi: Via Biancolelli 38 - Via Galeazza 59

Alunni

	Corso A	Corso B	Corso C	Corso D	Corso G	Corso H
Classi prime	24	23	25	21	18	16
Classi seconde	28	29	28	28	24	24
Classi terze	28	24	28	22	22	23
TOTALE 293						

Tempo scuola settimanale:

L'orario scolastico curriculare è di 30 ore settimanali.

- ♦ E' possibile usufruire -mediante richiesta al Quartiere- del **servizio comunale** di mensa. Insegnanti della scuola e educatori esterni provvedono all'assistenza degli alunni durante la mensa e l'interscuola.

Dal martedì al giovedì vengono attivati i **laboratori pomeridiani** gratuiti ai quali è possibile accedere mediante iscrizione. L'edificio scolastico, pertanto resta aperto dalle ore 7.30 alle 17.30 dal martedì al giovedì, il lunedì e il venerdì dalle ore 7.30 alle 14.30 ed il sabato dalle ore 7.30 alle 14.00.

1. Curricolo obbligatorio

DISCIPLINE	Ore settimanali del curricolo obbligatorio
Italiano, Storia , Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
<i>Tecnologia</i>	2
2° lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2
<i>Musica</i>	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica / Attività Alternativa	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
TOTALE	30

2. Curricolo opzionale extrascolastico

ATTIVITA' OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO <i>Corsi e Laboratori facoltativi funzionanti nell'a.s. 2009/10</i>	
<input type="checkbox"/> Giochi d'Istituto e Rugby	<input type="checkbox"/> Bricolage
<input type="checkbox"/> Latino (classi 3 [^])	<input type="checkbox"/> Sostegno ai compiti (Sede e Succursale)
<input type="checkbox"/> Tessitura	<input type="checkbox"/> Teatro
<input type="checkbox"/> Aggiustaggio Bici (Sede e Succursale)	<input type="checkbox"/> Biodanza (Sede)

Curricolo

La **Scuola Secondaria di 1° grado** deve costruire un curricolo definito e puntuale basato sui reali bisogni formativi degli adolescenti, sulle loro modalità di apprendimento, sulle forme di aggregazione sociale, sul rapporto con gli adulti, garantendo a tutti le competenze attese.

Particolare rilievo assume, all'interno delle esperienze di apprendimento, l'attività orientativa, indirizzata allo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire buone probabilità di successo nei percorsi della Scuola Secondaria di secondo Grado scelti dallo studente.

Valorizzazione dell'esperienza

- Riflettere sul patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del vissuto
- Riconoscere le idee e i valori presenti nell'esperienza e metterli in relazione con i valori presenti nella Costituzione della Repubblica italiana
- Riconoscere le emozioni e saperle gestire.

Educazione alla legalità

- Allargare la propria visione del mondo attraverso il confronto interpersonale
- Aderire in modo consapevole a valori condivisi
- Acquisire la consapevolezza della diversità delle personalità e delle culture e trasformarla in risorsa e ricchezza
- Partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni nell'ottica della solidarietà sociale, in una prospettiva sempre più ampia

Alfabetizzazione culturale di base

- Cogliere le opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche
- Accedere alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo
- Acquisire una più appropriata padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Ambiente di apprendimento

- Interagire e collaborare sia all'interno della classe sia in gruppi di lavoro diversificati.
- Acquisire la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad imparare”, sviluppando autonomia nello studio

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Il Collegio ritiene che sia compito primario dei docenti attivare la metodologia più efficace per conseguire gli obiettivi delle singole discipline e pertanto propone:

- 1.** analisi dei pre-requisiti mediante test d'ingresso, conversazioni e verifiche sui percorsi seguiti in fase iniziale;
- 2.** lezioni frontali alternate a lezioni dialogate che pongano gli argomenti in forma problematica, così da procedere mediante la formulazione di ipotesi e l'osservazione anche concreta di cause ed effetti, in modo che gli alunni siano indotti a trarre da soli conclusioni, regole, giudizi;
- 3.** ricerche individuali e di gruppo, come metodo di approfondimento, di raccolta e di sistemazione dei dati, oltre che di collaborazione e di confronto reciproco;
- 4.** utilizzo di sussidi didattici, in particolare l'uso ragionato dei libri di testo, documenti autentici o riprodotti, carte geografiche, storiche e tematiche, cartelloni prodotti dagli alunni stessi, giornali e pubblicazioni specifiche e sussidi informativi per l'orientamento, l'uso delle attrezzature e dei laboratori presenti nella scuola, l'uso degli audiovisivi, computer e mass media, visite guidate;
- 5.** utilizzo dei metodi attivi (*brainstorming, role playing, ...*);
- 6.** eventuali sperimentazioni di innovazioni metodologiche;
- 7.** individuazione e predisposizione di strumenti di valutazione (schede di rilevazione);
- 8.** analisi e verifica dei risultati da parte dei Consigli di classe.

Nell'impostazione della propria attività didattica ogni insegnante privilegerà il metodo scientifico, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento delle singole età, muovendo da ciò che può stimolare la curiosità degli alunni e la loro intuizione. Verranno utilizzati a tal fine tutti gli strumenti a disposizione del docente, di carattere collettivo o individuale.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua funzione sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e tesa allo sviluppo dei processi di autovalutazione.

Sistema esterno

Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali che ogni alunno dovrà raggiungere saranno verificate alla fine del 1° ciclo di istruzione, con l'esame di Stato che prevede, dall' a.s. 2007/08, anche una Prova Unica Nazionale.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, attraverso verifiche sulla qualità di conoscenze e abilità degli studenti.

Fra gli obiettivi della Direttiva Ministeriale N.76 del 6 Agosto 2009 assume particolare importanza la valutazione degli apprendimenti di Italiano e Matematica degli studenti della 2^a e 5^a classe della Scuola Primaria e della 1^a e 3^a classe della Scuola Secondaria di 1° Grado. Per quest'ultima classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo.

Nell'anno scolastico 2009/'10 questa valutazione ha carattere obbligatorio per tutte le scuole statali e paritarie come specificato dalla C.M. N.86 del 22 Ottobre 2009.

Sistema interno

Il percorso formativo si fonda sulla verifica (in itinere e finale) dei processi educativo-didattici e dei progressi nell'apprendimento accertati in sede di Consigli di Classe, Interclasse con scansione mensile, bimestrale e quadrimestrale. La valutazione è effettuata dai docenti di classe e la collegialità dell'operazione è criterio e garanzia di trasparenza e correttezza. Essa viene espressa con voto numerico per ciascuna disciplina e con un giudizio. Ai fini della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze l'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri.

Oltre alla valutazione di fine quadrimestre con la scheda di valutazione, alla scuola secondaria di I° grado, a novembre e ad aprile vengono consegnati, durante le udienze di Istituto, i “pagellini” individuali con una valutazione sintetica dell’andamento didattico e disciplinare. Tale valutazione si basa sui tre indicatori fondamentali degli obiettivi posti al processo formativo. Tali valutazioni infraquadrimestrali si pongono come descrizione sintetica del processo di maturazione personale dell’alunno.

Per la rilevazione della situazione iniziale degli alunni si elaborano test d’ingresso comuni per discipline o aree disciplinari. Sulla base dei risultati si imposta la programmazione e le verifiche hanno il duplice scopo di controllare: a) il grado di apprendimento degli alunni per poterne valutare i percorsi didattici; b) la validità della programmazione. Attraverso esercitazioni sistematiche orali e scritte formulate in funzione degli obiettivi prefissati, colloqui, elaborati scritti e manuali, si confronterà la situazione iniziale con quella a cui l’alunno sarà pervenuto, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei ritmi di apprendimento e della formazione generale raggiunta. Attraverso le verifiche ci si renderà conto delle eventuali difficoltà soggettive ed oggettive dell’alunno in modo da programmare le fasi successive dell’attività educativa e l’avanzamento dei piani di studio personalizzati.

Valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe o plesso definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio, riportato nel Documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa con voto numerico, illustrato con un giudizio, sulla base di indicatori riferiti a:

- frequenza e puntualità alle lezioni;
- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;

- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Valutazione alunni stranieri e Sinti/Rom

Benché la normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana e nomadi non preveda modalità diverse di valutazione, occorre tuttavia tener conto dell'adattamento dei programmi deciso dai Consigli di classe in relazione ai singoli casi e, di conseguenza, privilegiare una valutazione che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento.

In considerazione di ciò il team o il Consiglio di classe, nella valutazione periodica e finale, verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi del percorso individualizzato appositamente predisposto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti:

- colloqui mensili durante l'orario di lezione, secondo un calendario fissato dai docenti (Scuola Secondaria di primo Grado);
- colloqui bimestrali;
- colloqui individuali su appuntamento per problematiche specifiche;
- assemblee d'Intrclasse con i genitori eletti;
- assemblee dei genitori in orario pomeridiano.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi ordinari e ricorrenti sono resi nel rispetto dei principi previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7/6/95.

Gli uffici di Segreteria e Presidenza, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, funzionano secondo il prospetto di seguito riportato durante i periodi di attività didattica.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

mattina	tutti i giorni dalle ore 7.30 alle 13.30
pomeriggio	martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 13.30 alle 17.00

ORARIO DI RICEVIMENTO

mattina	dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle 13.00
pomeriggio	martedì dalle ore 15.00 alle 17.00

SICUREZZA

➤ **Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza**

Ha il compito di segnalare le necessità e gli adempimenti relativi al D.L. 81/08

➤ **Servizio di prevenzione e protezione**

- Capo d'Istituto
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Daniela Pasquini
- Squadre di prevenzione incendi ed evacuazione, composte da 9 persone
- Squadra di emergenza e primo soccorso
- Un rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

➤ **Piano di emergenza**

L'Istituto Comprensivo è fornito del piano di emergenza. Vengono realizzate ogni anno esercitazioni di prevenzione per le emergenze e due prove di evacuazione.

➤ **Piano dei rischi**

E' stato approntato e aggiornato il piano di rilevamento dei rischi ed il piano di valutazione

SPAZI

SPAZI DELLA SEDE (Primaria e Secondaria)	UTILIZZO
Parco	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni naturalistiche - Giardinaggio - Attività di percezione sensoriale - Attività motoria e ricreativa - “Feste nel Parco”
Atrio	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Momenti ricreativi - Mostre - Spettacoli
Aule	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica - Lingua straniera - Orario anticipato e posticipato
Atelier	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica per gruppi - Attività con operatori esterni - Mensa
Palestra	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica - Psicomotricità - Attività sportiva non agonistica
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di lettura e scrittura, ricerche, prestito e attività legate ai diversi progetti - Alfabetizzazione
Uffici	<ul style="list-style-type: none"> - Attività dirigenziale ed amministrativa

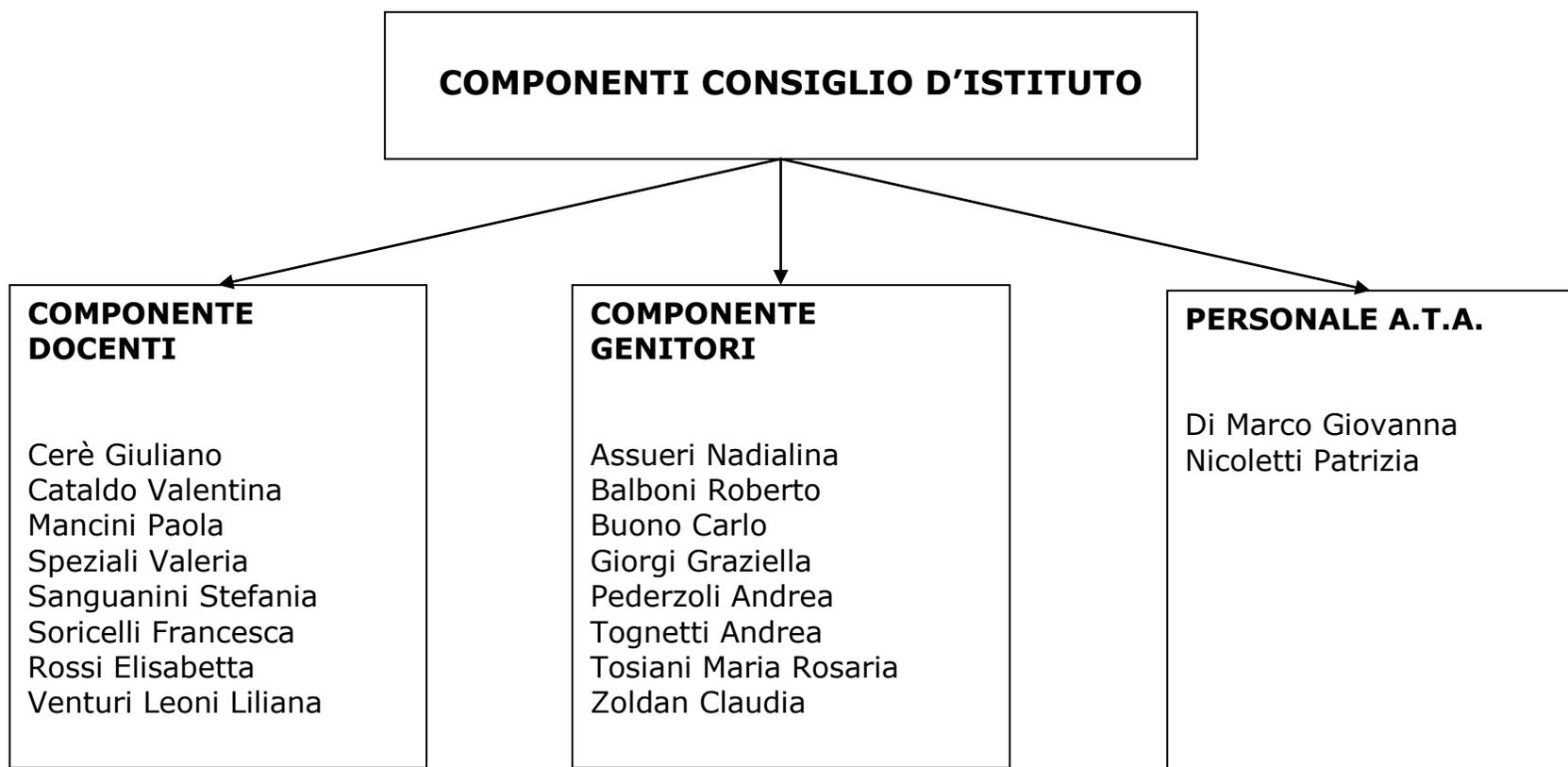
SPAZI DELLA SUCCURSALE	UTILIZZO
Aule	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica - Lingua straniera - Orario anticipato e posticipato
Atelier	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica per gruppi - Attività con operatori esterni - Mensa
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di lettura e scrittura, ricerche, prestito e attività legate ai diversi progetti - Alfabetizzazione

AULE DIDATTICHE

AULE SEDE (Primaria e Secondaria)	ATTIVITA'
Informatica Laboratorio 1 e 2	Attività di scrittura e videoscrittura, fruizione di Cd-Rom, Internet, E-mail, corsi di formazione per docenti - Corsi facoltativi per studenti di primo e secondo livello e attività disciplinari.
Biblioteca	Letture e ricerche guidate. Alfabetizzazione – attività di acquisizione della lingua italiana e consolidamento degli apprendimenti.
Scienze	Attività sperimentale di scienze naturali e chimica con l'uso di materiale specifico
Video	Fruizione di film, documentari, video didattici
Musica	Attività di educazione musicale e drammatizzazione
Tessitura	Conoscenza e uso di telai e di tecniche di tessitura

AULE SUCCURSALE	ATTIVITA'
Informatica	Attività di scrittura e videoscrittura, fruizione di Cd-Rom, Internet, E-mail, corsi di formazione per docenti - Corsi facoltativi per studenti di primo e secondo livello e attività disciplinari.
Biblioteca	Letture e ricerche guidate. Alfabetizzazione – attività di acquisizione della lingua italiana e consolidamento degli apprendimenti.
Scienze	Attività sperimentale di scienze naturali e chimica con l'uso di materiale specifico
Video	Fruizione di film, documentari, video didattici

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO



CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle festività e della sospensione delle lezioni così come stabilito dal calendario scolastico regionale:

Inizio Lezioni: 19 settembre 2011

Termine Lezioni: 9 giugno 2012

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Festività Pasquali: dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012

Altre Festività: 2 novembre 2011

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il 4 ottobre, Santo Patrono;
- l'1 novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Il Consiglio d'Istituto Comprensivo ha inoltre deliberato la sospensione delle lezioni **solo per la Scuola Secondaria “Volta”** per i giorni:

23/12/2011, 31/10/2011 e 30/4/2012 .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria tratti dalle “Indicazioni per il curricolo”

tratti dalle “Indicazioni per il Curricolo” D. M. del 31 luglio 2007

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.*
- *Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.*
- *Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.*
- *Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).*
- *Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.*
- *Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.*

LINGUE COMUNITARIE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA LINGUA STRANIERA

- *L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.*
- *Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.*
- *Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).*

- *Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.*
- *Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.*
- *Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.*
- *Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative*
- *Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.*
- *Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.*

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip ecc).*
- *Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).*
- *Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.*
- *Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.*

CORPO MOVIMENTO SPORT

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

- *Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.*
- *Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.*
- *Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.*
- *Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.*
- *Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva*

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.*
- *Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.*
- *Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.*
- *Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.*
- *Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).*
- *Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.*
- *Sa raccontare i fatti studiati.*
- *Riconosce le tracce storiche, presenti sul territorio, e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.*

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.*
- *Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.*
- *Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.*
- *È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.*

- *Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.*
- *Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).*

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.*
- *Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.*
- *Percepisce e a rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura.*
- *Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.*
- *Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.*
- *Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.*
- *Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.*
- *Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.*
- *Si è reso conto che in molti casi i problemi possono essere affrontati con strumenti e strategie diverse possono ammettere più soluzioni.*
- *Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.*
- *Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.*

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.*
- *Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.*

- *Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.*
- *Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.*
- *Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati.*
- *Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.*
- *Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore.*
- *Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.*

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni ed ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.*
- *Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.*
- *Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi indagando nei prodotti commerciali.*
- *Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.*
- *È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.*
- *Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo Grado tratti dalle “Indicazioni per il curricolo”

tratti dalle “Indicazioni per il Curricolo” D. M. del 31 luglio 2007

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.*
- *Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.*
- *Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.*
- *Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.*
- *Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.*
- *Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.*
- *È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.*
- *Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.*

LINGUE COMUNITARIE

-L'alunno organizza il proprio apprendimento, utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente

collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce ed interpreta l'informazione valutandone l'attendibilità e l'utilità.

- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere spiegandole, senza avere atteggiamenti di rifiuto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA PRIMA LINGUA STRANIERA

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno discorre con uno o più interlocutori; si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni e mantenendo la coerenza del discorso.

- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. - Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA SECONDA LINGUA STRANIERA

- L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

- Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.
- Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata ed uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

CORPO MOVIMENTO SPORT

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

- *E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro.*
- *E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.*
- *Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori, in contesti diversificati*

i

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.*
- *Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.*
- *Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.*
- *Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.*
- *Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.*
- *Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.*
- *Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.*
- *Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.*
- *Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.*

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.*
- *Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.*
- *È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.*
- *Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.*

- *Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi.*
- *Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.*
- *Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.*

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.*
- *Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.*
- *Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.*
- *Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.*
- *Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.*
- *Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.*
- *Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.*
- *Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.*

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.*

- *Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.*
- *Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.*
- *Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.*
- *È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.*
- *Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.*
- *Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.*
- *Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.*

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.*
- *Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.*
- *È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.*
- *Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.*
- *Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.*
- *È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.*
- *Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.*

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Sui principi di essa si fonda l'indirizzo culturale dell'Istituto, al fine di realizzare un'istituzione democratica, dinamica, solidale, in stretto rapporto con il territorio, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che favoriscano lo sviluppo degli alunni, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle leggi vigenti.

Il nostro Istituto mira alla realizzazione delle possibilità di ciascuno favorendo il processo di apprendimento e lo sviluppo degli alunni secondo le modalità definite nel Piano dell'Offerta Formativa.

In questo spirito ogni componente scolastica si impegna ad osservare e far osservare il presente Regolamento, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali a cui far riferimento e, che adottato nelle forme previste dalla normativa vigente, ha nei confronti di tutti i soggetti che partecipano alla vita della scuola, carattere vincolante.

TITOLO I - Funzionamento degli Organi Collegiali

Art. 1 – Convocazione

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con congruo preavviso – di massima, non inferiore a 5 giorni – rispetto alla data delle riunioni.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi che esercitano competenze parallele, ma con uguali finalità'.

Art. 2 – Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti

Per la gestione dei due organi, si fa riferimento alla specifica normativa.

Art. 3 – Consigli di Classe/Interclasse

Il Consiglio di Classe/Interclasse è convocato dal Dirigente, come da normativa o, in caso di necessità, su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Alle riunioni partecipano i genitori eletti, tranne quando le suddette riunioni sono di competenza esclusiva dei docenti. Altri genitori possono partecipare agli incontri solo come uditori; eventuali interventi o richieste potranno essere esplicitati solo tramite i rappresentanti eletti.

Qualora il consiglio ne ravveda l'opportunità, estratti del verbale sono inviati a tutti i genitori.

TITOLO II - Assemblee dei Genitori

Art. 4 – Assemblee di classe

Sono convocate a richiesta dei genitori previa regolare istanza inoltrata al Dirigente. La data prescelta sarà concordata con il Dirigente.

Art. 5 – Assemblee generali

Entro il primo mese di lezione si svolgerà un'assemblea dei genitori delle classi prime per le necessarie informazioni sulle attività programmate dall'Istituto.

Nei mesi di dicembre e gennaio sono convocate assemblee generali dei genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, per proporre e definire i criteri organizzativi e funzionali dell'Istituto in vista del passaggio degli alunni alla scuola secondaria di primo grado.

Art. 6 – Comitato dei Genitori

Nell'Istituto opera il Comitato dei Genitori con le modalità previste dalla normativa vigente e dal proprio regolamento. Il comitato dei genitori si riunisce con autonoma convocazione, in un'aula dell'Istituto dopo averne richiesto l'autorizzazione al Dirigente.

TITOLO III - Attività extrascolastiche, integrative e rapporti scuola-famiglia

Art. 7 – Visite guidate e viaggi d'istruzione

Entro il mese di novembre i Consigli di Classe fanno pervenire le proposte di visite guidate e/o viaggi d'istruzione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per le delibere necessarie.

L'Istituto cura che tutte le visite siano organizzate in modo da garantire il più alto livello di qualità e sicurezza.

L'Istituto si impegna a ricercare i mezzi per consentire la partecipazione di tutti ed in particolare quella degli alunni provenienti da famiglie meno abbienti, nel presupposto che a tutti deve essere assicurata la possibilità di partecipare.

Le famiglie, debitamente informate, devono rilasciare regolare e specifica autorizzazione scritta.

Le visite guidate effettuate durante l'orario scolastico sono comunicate alle famiglie in sede di presentazione della programmazione annuale e di volta in volta, tramite annotazione sul quaderno delle comunicazioni.

Tutti gli alunni partecipano alle uscite programmate.

Le famiglie firmano ad inizio d'anno un'adesione ad esse, ma sono tenute, comunque, a sottoscrivere, per autorizzazione e conoscenza, i singoli avvisi.

In caso di mancanza di autorizzazione, l'alunno è trattenuto presso una classe della scuola

In ogni caso, per le iniziative indicate, per ogni alunno deve essere acquisito agli atti:

- l'autorizzazione richiesta all'atto dell'iscrizione,
- il documento di riconoscimento dell'alunno,
- l'assicurazione,

- i docenti accompagnatori, nel rapporto di 1 ogni 15 alunni,
- un insegnante di sostegno, o altro insegnante, ogni due alunni disabili.

Art. 8 – Incontri di persone estranee con le classi

Possono essere organizzati incontri degli alunni con persone esterne all'istituto, purché tali incontri siano organicamente inseriti nell'ambito delle attività programmate e deliberate.

Tali incontri sono autorizzati dal Consiglio d'Istituto e approvati dal consiglio di classe.

Art. 9 – Rapporti con le famiglie

L'Istituto favorisce ed agevola gli incontri tra i genitori degli alunni e gli insegnanti.

Per favorire la comunicazione scuola – famiglia, viene istituito il quaderno delle comunicazioni sul quale i ragazzi annotano gli avvisi, i risultati delle verifiche, i comunicati dei docenti ed anche tutto quanto le famiglie vogliono notificare.

Il quaderno costituisce un sussidio prezioso, è opportuno che i genitori ne prendano visione assiduamente.

L'Istituto organizza opportuni incontri informativi, sia individuali che collegiali, rivolti alle famiglie.

TITOLO IV - Organizzazione della vita scolastica

Art. 10 – Orario delle lezioni, ingresso, intervallo, mensa e interscuola, laboratori, uscita.

L'osservanza dell'orario delle lezioni ha grande importanza non solo per l'organizzazione delle varie attività ma, soprattutto, per la realizzazione della funzione formativa della scuola. Gli alunni e le famiglie sono tenuti allo scrupoloso rispetto dell'orario d'ingresso.

a) Orario delle lezioni

Scuola primaria

ore 8.25	<u>Ingresso</u>
ore 8.30	<u>Inizio lezioni</u>
ore 10.30 – 11.00	<u>Primo intervallo</u>
ore 12.30 – 13.00	<u>Mensa</u>
ore 13.00 – 14.00	<u>Secondo intervallo</u>
ore 16.00 – 16.30	<u>Merenda</u>
ore 16,30	<u>Uscita.</u>

Nella scuola primaria è previsto l'orario lungo: prescuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e doposcuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.00, gestito dal Quartiere con operatori di Cooperativa.

Scuola secondaria di 1° grado:

ore 7.55	<u>Ingresso</u>
ore 8.00	<u>Inizio lezioni</u>
ore 10.00 – 10.15	<u>Intervallo</u>
ore 12.05	<u>Termine lezioni al sabato</u>
ore 13.00	<u>Termine lezioni</u>
ore 13.00 – 14.00	<u>Mensa</u> (per coloro che l'hanno richiesta) e interscuola.

b)Ingresso

Scuola primaria

Alle ore 8.25, al primo suono della campana, gli alunni si riuniscono nell'atrio per classi e vengono accompagnati nelle aule dalle insegnanti di turno. I genitori possono accompagnare i figli solo fino all'ingresso della scuola; per eventuali comunicazioni devono rivolgersi al collaboratore scolastico che sorveglia l'entrata.

Alle ore 8.30, al secondo suono della campana, iniziano le lezioni.

Scuola secondaria di 1° grado

Alle ore 7.55, al suono della prima campana, gli alunni debbono entrare a scuola ordinatamente, senza correre, né urlare e si recano nelle rispettive classi con i docenti.

Alle 8.00, al secondo suono della campana, debbono essere in classe con i propri insegnanti per l'inizio delle lezioni. I collaboratori scolastici sorvegliano gli alunni negli spazi di loro competenza e nel rispetto delle mansioni loro attribuite.

c)Ritardi

Nella scuola primaria, gli alunni che giungono in ritardo devono essere accompagnati da un adulto che firmerà l'apposito registro. Verranno segnalati al Dirigente scolastico gli alunni che, con una certa frequenza, vengono accompagnati in ritardo.

Nella scuola secondaria di 1° grado, gli alunni in ritardo giustificano sul libretto delle assenze il giorno successivo, a meno che il genitore non accompagni personalmente il bambino.

I ritardi ripetuti debbono essere segnalati in Presidenza.

d) Cambio della lezione

Scuola primaria:

il cambio di turno avviene alle 12.25 al suono della campana.

Scuola secondaria di 1° grado:

la campana indica la fine dell'unità oraria di lezione.

I ragazzi attendono l'insegnante in classe con la porta aperta; gli spostamenti in palestra o nei laboratori si effettueranno solo con la presenza del docente.

I docenti devono raggiungere più rapidamente possibile l'aula senza attardarsi

I collaboratori scolastici sono tenuti a sorvegliare gli alunni durante il cambio dell'insegnante

e) Intervallo

Scuola primaria:

sono previsti due intervalli: alla mattina dalle 10.30 alle 11.00 e dalle 13.00 alle 14.00 dopo la mensa; alle 16.15/16.20 terminano le lezioni per consentire agli alunni di consumare la merenda.

Quando il tempo lo permette si usufruirà dello spazio esterno.

Scuola secondaria di 1° grado:

l'intervallo si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15. Alle ore 10.10 un primo suono di campana segnalerà agli alunni che l'intervallo sta per terminare, in modo che, alle 10.15, al secondo suono della campana, le lezioni possano riprendere regolarmente senza ritardi. Gli insegnanti della seconda ora vigilano gli alunni per tutta la durata dell'intervallo. Durante l'intervallo, di norma, gli alunni rimangono all'interno delle loro aule: è severamente vietato passare da un piano all'altro, correre e giocare a palla. Gli insegnanti responsabili, se lo ritengono opportuno, possono accompagnare gli alunni nel parco scolastico.

f) Mensa e dopomensa

La partecipazione alla mensa deve avvenire in modo corretto e ordinato, rispettando le seguenti regole:

Scuola primaria:

- *le operazioni di apparecchiatura vengono espletate dai collaboratori scolastici*
- *al suono della campanella, alle ore 12.25, tutti i ragazzi, ordinatamente, si lavano le mani*
- *gli alunni si siedono a tavola solo dopo lo scodellamento*
- *gli alunni non possono portare da casa cibi da consumare durante la mensa, ma debbono pasteggiare con quelli previsti dal servizio*
- *gli insegnanti di assistenza alla mensa e solo quelli, pranzano assieme ai ragazzi*
- *solo al termine del pranzo si può rientrare in aula mentre avvengono le operazioni di riordino*
- *ogni classe si organizza per le operazioni che riguardano il riordino della pre-aula*
- *il riordino e la pulizia dello spazio-mensa sono affidati ai collaboratori scolastici; durante queste operazioni gli alunni devono spostarsi il meno possibile all'interno della scuola*
- *durante l'interscuola gli alunni usano l'aula; durante la bella stagione si può anche utilizzare il parco*
- *non si può giocare a calcio nelle aree scolastiche*
- *alle ore 14.00 tutti gli alunni devono essere in aula*

Scuola secondaria di 1° grado:

- *ogni alunno fa riferimento all'insegnante/educatore del gruppo in cui è inserito*
- *i gruppi ed i relativi tavoli assegnati nella settimana, rimangono fissi, così come risultano dagli elenchi esposti e consegnati ad ogni insegnante/educatore*

- *gli alunni, al suono della campana delle ore 13.00, si riuniscono secondo i gruppi stabiliti e, in fila, prelevano il pasto, quindi si dirigono al tavolo assegnato*
- *gli alunni restano seduti finché tutto il gruppo non ha terminato di mangiare*
- *dopo il pranzo, ogni alunno getta nei contenitori i vassoi e i residui di quanto ha utilizzato, controllando che il tavolo resti sgombero, quindi riporta le seggiole nel luogo da cui erano state prelevate*
- *ogni alunno, durante l'interscuola, segue le indicazioni dell'insegnante/educatore/responsabile del gruppo in cui è inserito*
- *ogni gruppo occupa l'aula assegnata, evitando di disperdersi nell'atrio*
- *non è consentito entrare nelle altre aule*
- *se è bel tempo e se il terreno è asciutto, si può trascorrere l'interscuola fuori, nello spazio del parco antistante l'istituto*
- *ogni spostamento deve essere comunicato al proprio insegnante/educatore*
- *durante l'interscuola è consigliabile, soprattutto se c'è brutto tempo, rilassarsi con i giochi da tavolo*
- *al termine dell'interscuola si rimette in ordine il materiale utilizzato*
- *l'alunno iscritto alla mensa, che saltuariamente non intenda usufruire del servizio, dovrà portare comunicazione scritta e dovrà essere ritirato da un genitore o suo delegato (maggiorenne); in caso contrario verrà trattenuto a scuola (fino alle ore 14, se non sono previste lezioni pomeridiane)*
- *gli alunni che non usufruiscono della mensa rientrano a scuola al suono della campana delle ore 14.00.*

g) Entrate e uscite in orario diverso

Scuola primaria

Quando un alunno ha necessità di entrare a scuola posticipatamente o di uscire prima della fine delle lezioni, deve

esibire, all'insegnante, la richiesta scritta da un genitore, sul quaderno delle comunicazioni. L'alunno può uscire all'ora richiesta soltanto se accompagnato da uno dei genitori (o da chi ne fa legalmente le veci) o da una persona delegata maggiorenne. I collaboratori registreranno l'uscita.

Scuola secondaria di 1° grado:

Le uscite anticipate devono essere preannunciate con comunicazione sul quaderno delle comunicazioni, da un genitore. L'alunno potrà uscire solo se accompagnato dal genitore o da un suo delegato maggiorenne. I collaboratori registreranno l'uscita. Sul registro di classe si segnala il nome e l'ora. Per quanto riguarda le uscite durante l'orario di mensa, valgono le stesse norme e quanto ricordato al punto f) per la scuola secondaria di primo grado.

In caso di malessere dell'alunno durante le ore di lezione, la scuola contatta immediatamente la famiglia e conviene con essa le modalità da seguire. Nel caso i famigliari non siano reperibili, si valuterà la gravità della situazione e, se opportuno, si chiederà l'intervento del 118.

h) Laboratori

L'uso dei laboratori e della biblioteca è regolato in base ad un calendario d'utilizzo predisposto secondo le richieste delle varie classi. Gli alunni accedono a tali laboratori sotto la responsabilità dell'insegnante accompagnatore; in particolare, quando i ragazzi della scuola secondaria di primo grado usano le aule nel plesso della scuola primaria, il docente dovrà vigilare che non si verificano episodi spiacevoli e scorretti nei confronti degli alunni più piccoli.

Il materiale preso in prestito nei laboratori o in biblioteca deve essere annotato su un apposito quaderno, indicando il giorno del prelievo e in seguito la data di restituzione.

Per accedere al laboratorio d'informatica, occorre richiedere la chiave ai collaboratori scolastici e compilare l'apposito quaderno.

i) Uscita

Scuola primaria:

Al suono della campana dell'ultima ora di lezione i bambini, in fila, sono accompagnati dall'insegnante all'uscita della scuola. Gli alunni debbono esser prelevati da un genitore o da un adulto con regolare delega, che li attende all'eterno dell'edificio scolastico. I genitori sono tenuti al più scrupoloso rispetto dell'orario di uscita. I bambini iscritti all'orario

posticipato vengono accompagnati nell'aula apposita, dall'insegnante di classe.

Scuola secondaria di primo grado:

Al suono della campanella delle ore 13.00, esce una classe alla volta. Gli alunni si recano verso l'uscita ordinatamente, preceduti dal proprio insegnante che farà avanzare la classe solo dopo che è uscita la classe precedente.

Art. 11 – Entrata/uscita degli alunni in caso di sciopero e/o assemblea del personale scolastico

In caso di preannunciato sciopero o in caso di assemblea sindacale del personale docente e non docente, il dirigente avvisa, mediante comunicato scritto che deve essere controfirmato dai genitori, in tempo utile e secondo i dati in suo possesso, circa la possibilità di un servizio irregolare o del tutto sospeso.

In queste occasioni le classi, per esigenze organizzative e al fine di consentire la minore perdita di lezioni, potranno entrare o uscire ad orari differenziati.

Nel rispetto della normativa, il personale in servizio dovrà garantire la vigilanza degli alunni presenti.

Art. 12 – Assenze

Nella scuola primaria gli alunni sono giustificati dalla persona che li accompagna.

Nella scuola secondaria di 1° grado all'inizio del primo anno di frequenza, uno dei genitori (o chi ne fa legalmente le veci) deve ritirare il libretto per le giustificazioni sul quale deve apporre la propria firma in presenza del dirigente scolastico o di un suo incaricato.

Il libretto deve essere usato per giustificare le assenze, i ritardi e le uscite fuori orario dell'alunno.

Ogni assenza deve essere firmata dal genitore che ha apposto la firma iniziale.

Quando il libretto è esaurito deve essere sostituito, con le modalità descritte, da un altro da richiedere in segreteria.

L'alunno, il giorno del rientro, presenta la giustificazione dell'assenza al docente della prima ora.

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado:

Quando un'assenza si protrae oltre i cinque giorni (compresi i festivi), l'alunno deve presentare, unitamente alla giustificazione, un certificato del medico curante.

Nel caso di malattie infettive il certificato deve essere rilasciato dal medico scolastico.

Il certificato medico non è necessario quando l'assenza oltre i cinque giorni è dovuta a motivi familiari e ne è stato dato preavviso scritto alla segreteria scolastica.

Le assenze prolungate, sia continuative che saltuarie, devono essere segnalate al Dirigente Scolastico.

Art. 13 – Uso del telefono

All'interno della scuola è perentoriamente vietato l'uso dei telefoni cellulari; chi lo porta, deve tenerlo spento e dentro lo zaino (o la borsa), anche durante l'intervallo, la mensa e l'interscuola.

Tutte le telefonate riguardanti gli alunni, sia da parte della scuola che dei genitori, dovranno avvenire tramite la segreteria scolastica.

Art. 14 – Vigilanza sugli alunni

Gli insegnanti sono impegnati ad attuare la funzione docente nello spirito dell'autodisciplina.

In particolare si sottolinea il dovere di vigilanza sugli alunni per tutto il tempo in cui questi si trovano ad essi affidati.

In caso di necessità, il docente che si assenta momentaneamente dalla classe, deve, prima, affidare gli alunni alla custodia di un collaboratore scolastico.

Se l'assenza si prolunga, deve avvertire tempestivamente la dirigenza per gli adempimenti di competenza.

In caso di assenza di un docente, gli alunni potranno essere suddivisi in altre classi, dove svolgeranno i compiti già assegnati.

In ogni aula deve essere ben visibile la piantina della classe e la lista dei gruppi per la divisione della classe (non più di 5 alunni per gruppo).

In caso di divisione della classe, il gruppo di alunni deve essere accolto dentro l'aula.

La porta dell'aula vuota deve essere chiusa e riaperta da un collaboratore scolastico che attende l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva.

E' da evitare che gli alunni, durante le attività scolastiche, vengano inviati senza il necessario accompagnamento di un collaboratore scolastico, in giro per l'Istituto.

Gli insegnanti devono portare a conoscenza del dirigente i seguenti inconvenienti:

- *incidenti agli alunni, perché si possa fare la denuncia all'assicurazione o agli organi competenti, in tempo utile;*
- *abituati ritardi, frequenti assenze saltuarie, assenze prolungate, di cui non si conosca il motivo.*

Art. 15 – Permanenza a scuola

Durante la permanenza a scuola gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni, i docenti e i collaboratori scolastici avendo cura di non danneggiare le strutture e le suppellettili e di mantenere l'ambiente (aula, banchi e seggiole) in ordine e pulito.

- *I posti assegnati dal coordinatore (dagli insegnanti di classe per la scuola primaria) non possono essere cambiati senza permesso.*

- *Ogni classe ha un bagno di riferimento per i maschi e per le femmine; i bagni devono essere mantenuti puliti.*
- *Le uscite per il bagno devono essere limitate al necessario e controllate dall'insegnante.*
- *E' vietato scrivere sui muri.*
- *E' vietato giocare a calcio e a palla.*
- *E' vietato portare a scuola oggetti nocivi, pericolosi o, comunque, non previsti per l'attività didattica. I docenti non rispondono di oggetti personali portati a scuola.*
- *Gli oggetti personali (cellulari, giochi, registratori MP3, ecc.) non strettamente necessari debbono essere conservati nello zaino, se pregiudicano l'attenzione o sono usati in modo improprio, saranno ritirati dall'insegnante e riconsegnati soltanto al genitore. In caso di recidiva, per la scuola secondaria di primo grado, si fa riferimento al Regolamento di Disciplina.*
- *L'edificio scolastico, con tutte le sue dotazioni immobili, mobili, attrezzature e materiale didattico, è patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato. L'uso degli spazi e degli strumenti rientra nella prospettiva di educare l'alunno al rispetto della libertà propria ed altrui e perciò l'azione educativa mirerà alla conquista dell'autocontrollo.*
- *Gli alunni non possono essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari o per qualsiasi altro motivo.*

Art. 16 – Criteri per la formazione delle classi

Ciascuna classe deve risultare il più possibile eterogenea.

Saranno considerate con particolare attenzione le osservazioni e i suggerimenti degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente.

Gli alunni ripetenti, salvo problemi particolari, permangono nel corso.

Gli alunni, salvo diversa richiesta o indicazione, potranno frequentare lo stesso corso dei fratelli.

Art. 17 – Lezioni e compiti assegnati

Sul registro di classe della scuola secondaria di primo grado, ogni insegnante deve indicare i compiti assegnati e le lezioni svolte.

Gli impegni complessivi degli alunni devono essere equamente distribuiti. Gli alunni assenti hanno il dovere di accertarsi degli esercizi assegnati e del programma svolto. Di norma, nello stesso giorno non può essere prevista più di una verifica.

TITOLO V - Uso della palestra e delle attrezzature sportive e scolastiche

Art. 18 - Uso della palestra

Scuola primaria:

Gli alunni, dopo aver indossato scarpe idonee, si recano in palestra accompagnati dall'insegnante di classe.

Scuola secondaria di primo grado:

Gli alunni si recano negli spogliatoi divisi per sesso, dove debbono rimanere il minor tempo possibile. Possono ritornare negli spogliatoi solo se autorizzati dall'insegnante. Chi è esonerato temporaneamente dall'attività motoria, partecipa alle lezioni teoriche. Per essere esonerati temporaneamente è necessario il certificato medico che motivi l'esonero.

Il materiale, d'uso comune alla scuola primaria e secondaria di primo grado, deve essere prelevato dai magazzini ed ivi riposto esclusivamente dagli insegnanti, che se ne assumono la responsabilità e sorvegliano che venga usato dai ragazzi, in modo corretto e senza sprechi. Chiunque altro intenda usare materiale specifico della palestra deve farne richiesta all'insegnante responsabile o al dirigente scolastico.

Art. 19 – Esoneri dalle lezioni di Educazione Fisica

Gli alunni possono essere esonerati dalle lezioni pratiche di educazione fisica solo per motivi di salute debitamente documentati con:

- *richiesta del genitore,*

- *certificato del medico curante o dello specialista.*

In ogni caso gli alunni sono tenuti ad essere presenti alle lezioni.

Art. 20 – Uso delle strutture scolastiche

Ai sensi della normativa vigente, il consiglio d’istituto valuta eventuali richieste di utilizzo delle strutture scolastiche per scopi che non contrastino con le finalità specifiche dell’istituto.

NORME CONCLUSIVE

Art. 21 – Divieto di fumo nella scuola

E’ assolutamente vietato fumare in tutti i locali dell’istituto.

Dato che l’educazione alla salute è uno dei compiti istituzionali della scuola, tale divieto assume anche una valenza didattica e formativa.

Art. 22 - Sanzioni disciplinari

In caso di comportamento scorretto, verrà annotata la mancanza sia sul registro di classe, sia sul quaderno delle comunicazioni dell’alunno per conoscenza ai genitori.

L’alunno sarà inoltre richiamato dal Dirigente Scolastico.

In caso di mancanze particolarmente gravi, verranno convocati i genitori e saranno adottati gli opportuni provvedimenti. Comunque, per la scuola secondaria di primo grado ci si attiene al regolamento di disciplina che è parte integrante del presente regolamento.

Art. 23 – Regolamento di classe

Ogni classe, guidata dai docenti, può elaborare, facendo riferimento al presente, un proprio regolamento interno, più

specifico, ispirandosi al fondamentale rispetto per le persone e per le cose.

Art. 24 – Albo

Il presente Regolamento è esposto all'albo dell'Istituto e in ogni aula.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 10.12.2008 e successive modifiche

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Premessa

“1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)”.

Questo ISTITUTO COMPRENSIVO, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti sono impegnati a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;*
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all’interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;*
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;*
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;*
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale delle comunicazioni;*
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.*

I genitori sono impegnati a:

- *conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;*
- *sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;*
- *essere disponibili ad assicurare la frequenza alle diverse attività promosse;*
- *informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;*
- *vigilare sulla costante frequenza;*
- *giustificare tempestivamente le assenze il giorno di rientro;*
- *vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 7,55) tenendo presente che tutti i ritardi devono essere giustificati da un genitore entro il giorno successivo;*
- *non chiedere uscite anticipate prima delle ore 12,05;*
- *invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;*
- *intervenire tempestivamente e collaborare con l'Ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;*
- *tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli utilizzando i giorni e le ore di ricevimento dei docenti;*
- *siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto delle comunicazioni.*

Lo studente è impegnato a:

- *prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;*
- *presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 7,55);*
- *spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);*
- *tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;*
- *seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;*
- *usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;*
- *evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Con eventuale indennizzo del danno prodotto.*

*Il Genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, **sottoscrive**, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico.*

Copia del presente Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente scolastico

I Genitori

Lo Studente
